

Un articolo di Gian Giorgio Massara

L'arcano mondo di Simona Galeotti

Da anni frequentiamo a Torino un luogo magico che s'intitola "Il cassetto della nonna" (C. Regina Margherita 148, Torino); qui si trovano ceramiche Lenci, oggetti d'art nouveau, dipinti, bijoux, bambole - restaurate e in attesa di ritornare alla primitiva bellezza - e un'infinità di oggetti curiosi.

Proprio in questa sede il 5 novembre è stata inaugurata la mostra di Simona Galeotti ai cui dipinti hanno dedicato attenzione importanti critici da Angelo Mistrangelo a Paolo Levi e Lisa Parola.

La prefazione del presente catalogo è firmata da Guido Curto che annota:

I ritratti dimostrano talento e sensibilità nel cogliere l'espressione interiore, l'animo del soggetto rivelandone la natura profonda, quasi inconscia...

L'immagine in copertina s'intitola Avatar della luce e raffigura una bella signora con un bimbo in braccio che scruta il volto del visitatore.

AVATAR è un termine che deriva dal sanscrito ed è riferito alla spiritualità, alla "discesa" di esseri toccati dalla divinità.

Accanto a questo ritratto ecco le figure di Nicola M. Martino (con splendente e lucente giacca rossa), il delicato dipinto Ting Mei, un personaggio severamente riferito al mondo dei Templari, Ginevra, Le Bibi di Mazzonis, vale a dire il ritratto in blu di Silvia e

di un simpatico cane.

Nei locali de "Il cassetto della Nonna" gironzola affettuoso Gigganga; anche a questo amico-cane, Simona dedica un ritratto campito su fondo chiaro e di realistica espressività.

La mostra si situa al centro di un percorso artistico ormai lungo vent'anni, nel corso del quale Simona Galeotti s'è accostata a molteplici forme d'arte, attratta sempre - in modo anche curioso - dalle novità e dal desiderio di sperimentare.

ORARIO: 9,30 - 19,00. Sino al 31 dicembre, lunedì chiuso.

Gian Giorgio Massara

Avatar dell'eleganza

